libertà di voto né intende per rispetto della loro dignità, dare alcuna indicazione di voto. Ognuno in base alla propria volontà, alle proprie impressioni, alla propria coerenza, alle proprie valutazioni e conoscenze, si comporterà, di conseguenza, in modo autonomo, come meglio riterrà opportuno, rispetto alle elezioni del prossimo 31 maggio. Il Meetup M5S SGF, tuttavia, attenendosi a quello che è lo spirito, il progetto politico, le idee e gli obiettivi per cui è nato il movimento, non può, viste le smo, cantilene e ninne nanne varie, espressioni del vecchio sistema politico, che optare, in questa tornata elettorale, per l'astensione dal voto. Non si può, infatti, avallare né sostenere, indirettamente, le patologie storiche di questo sistema partitocratico e politico locale che tanti danni, negli anni, ha provocato alla città».

I pentastellati, che, peraltro, manifestano la volontà di rappresentare «la vera alternativa ad un sistema ed ad una logica politica» destinata "a scomparire", nei giorni scorsi avevano di ridurre i costi della politica locale come primo impegno concreto da assumere pubblicamente davanti ai cittadini.

In particolare avevano indicato un taglio del 50% per i compensi del sindaco, staff ed i componenti la prossima Giunta, nonché del presidente del Consiglio Comunale, nel caso questi dovessero avere già un'occupazione effettiva.

«In un momento di crisi economica, di drammatico dissesto finanziario e di sfiducia nelle istituzioni e in generale nella politica - avevano affine di sconfitta e disoccupazione: il taglio dei compensi permetterebbe di risparmiare economie per il sociale e soprattutto di riacquistare credibilità». Una proposta non tenuta in nessuna considerazione dalle forze politiche in campo né dai due candidati alla carica di sindaco, almeno fino ad oggi. Ed è forse per questo motivo che i grillini sangiovannesi hanno deciso di rendere chiara e pubblica la propria linea di astensione dal voto.

Cinzia Gardi

BISIGNANO

Emergenza ambientale Il problema dei rifiuti tarda ad essere risolto

L'emergenza ambientale sembra ormai essere nel pieno nella città cratense. Sabato sera, tanto per fare un esempio, ignoti hanno dato appiccato il fuoco a Vallerusso, nel tratto che collega la parte montuosa del centro storico al nuovo insediamento residenziale del campo sportivo. Nessun incidente si è verificato a persone o cose, ma è emersa la consapevolezza che l'emergenza in materia deve essere risolta al più presto: nell'ultimo rogo, rifiuti di vario genere ed erbacce sono stati bruciati, contribuendo così a creare dell'altro inquinamento nell'area. Girando sul territorio ci sono alcune situazioni ancora da porre in rilievo. Intanto, lo scorrimento veloce che vede sempre nella piazzola di Muccone un'area piena di rifiuti, diventata una costante non più accettabile. Risalendo in paese, arrivano ulteriori lamentale sul cimitero e sulla sua pulizia. Dopo l'articolo pubblicato dal *Garantista* due settimane fa circa, dove si raccontavano con minuzia di particolari la situazione critica della struttura, e una successiva giornata di pulizia effettuata dal presidente del Consiglio Umile Maiuri il giorno dopo alla pubblicazione del pezzo, i cittadini hanno nuovamente richiamato l'attenzione sul luogo di culto, lamentando l'incuria nel vedere graminacee ed erbacce di ogni genere vicino ai loculi o alle cappelle. Una vera e propria ripulitura, da cima a fondo, del camposanto ancora non è stata effettuata.

Massimo Maneggio